

Povert  nelle campagne francesi del Quattrocento

Governance of England [III] di John Fortescue

Tratto da: La storia medievale attraverso i documenti, a cura di Anna Maria Lumbelli, Giovanni Miccoli, Bologna, Zanichelli, 1974, p. 166.

La gente del popolo in Francia beve acqua, mangia mele con un pane molto scuro fatto di segala, non mangia carne se non talvolta un po' di lardo, interiora e teste degli animali che macella per l'alimentazione dei nobili e dei mercanti. Non portano indumenti di lana tranne che un misero corsetto che indossano sopra gli abiti e che   fatto di un tessuto grossolano; si chiama «blusa». Le loro calze sono di un tessuto simile e non arrivano oltre al ginocchio cui sono fissate con una giarrettiera; le cosce rimangono nude. Le loro donne e i loro bambini camminano scalzi. Non possono vivere diversamente perch  i coloni, che devono pagare ogni anno uno scudo per il loro campo al Signore, pagano ora anche 5 scudi al re. Sono costretti a tal punto dalla necessit  a vegliare, lavorare, dissodare la terra per sopravvivere che le loro forze sono estenuate e le loro sostanze ridotte a nulla. Sono curvi e deboli, incapaci di combattere e di difendere il regno: essi non possiedono n  armi n  il denaro per acquistarle. Vivono nella miseria pi  nera sebbene abitino nel pi  fertile regno del mondo.